

DANNI DA PIOGGIA NELL'ALTA VALLE DELL'INFERNO

Nella notte tra il 14 e il 15 di agosto un forte temporale estivo accompagnato da una grandinata di particolare intensità, ha causato notevoli danni nell'alta Valle dell'Inferno nei comuni di Gianico ed Esine. I danni più rilevanti hanno interessato la viabilità silvo-pastorale del comprensorio pascolivo compreso tra Stanga di Bassinale e Val di Frà. Tutti i tracciati viari sono stati fortemente erosi dalle acque superficiali ed il materiale di ricarica in molti casi è stato riversato a valle invadendo il pascolo. Poco dopo Malga Rondeneto, in località "Fontanino del Vescovo", la valletta che interseca la strada



è esondata, depositando circa 40 metri cubi di materiale mentre, poco più oltre, un ruscello di nuova formazione, ha provocato una profonda e pericolosa fenditura nella carreggiata stradale. Anche il tratto di strada che da Rosello di Sopra conduce a Rosello di Mezzo è stato fortemente danneggiato: circa 30 metri di strada, sono stati asportati dalla esondazione di un altro torrentello e nei tratti più ripidi del tracciato si sono formati profondi assolcamenti.

Sui versanti più ripidi si sono innescate diverse piccole frane e almeno due hanno



interessato il sentiero a mezza costa che da Rosello di Mezzo porta a Rosellino dove si sono formati larghi canali per una larghezza di circa 8 metri. Nella parte più bassa del comprensorio, in località Fondo di Scandolaro, secondo le segnalazioni di escursionisti e cercatori di funghi la furia del vento ha sradicato numerosi alberi che ora ostacolano passaggi e tratti di sentiero, mentre il torrente è cresciuto a dismisura innescando localmente erosioni di sponda. Data l'importanza della strada Stanga di Bassinale - Rosello di Mezzo per la gestione dei pascoli, ERSAF è intervenuta prontamente per le riparazioni più urgenti

ripristinando la transitabilità. I danni sono stati segnalati alle competenti Autorità. A seguito della accentuata asportazione del materiale di ricarica della viabilità, finito prevalentemente nel pascolo, da più parti è stato proposto di ricercare soluzioni alternative, più funzionali e durature rispetto al sistema tradizionale della ghiaia e dello stabilizzato calcareo

VAL GRIGNA: UN ECOMUSEO DEI "SILTER"



Sulla scia della recente creazione di ecomusei in Valle Camonica, data la particolare rilevanza degli alpeggi che caratterizzano l'Area Vasta, nell'Accordo di Programma è stata prevista la realizzazione di un ecomuseo riguardante le attività d'alpeggio. Il nome scelto per questa importante iniziativa territoriale è "Ecomuseo dei Silter". L'ecomuseo interesserà gli alpeggi dotati dei "silter" (ovvero dei locali di stagionatura dei formaggi), dislocati nei comuni di Gianico, Esine, Berzo Inferiore e Bienno, dove per altro si collocano i silter "storici", riportati come tali anche su carte topografiche di fine Ottocento.

Protagonisti dell'ecomuseo saranno gli alpeggiatori che aderiranno alla iniziativa (comportante specifici momenti di formazione), e che attraverso la loro attività consentiranno di dare luogo ad eventi a tema calendarizzati e proposti all'utenza turistica.

Singoli e gruppi potranno così percorrere le antiche mulattiere di collegamento tra i diversi alpeggi e secondo uno specifico programma, soffermarsi nei fabbricati d'alpe per assistere o partecipare alle attività zootecnico – casearie e conoscere la storia e la cultura della attività alpestre. Punto focale di questo percorso eco-museale che partirà da Monte Campione sarà il Silter di Gianico, ormai completamente ristrutturato, al cui interno troveranno posto i prodotti dagli alpeggiatori locali che si avvicenderanno (almeno così si spera), nell'allestimento di presentazioni, degustazioni e vendita dei loro prodotti. Ultima tappa del viaggio sarà il Silter di Campolungo Inferiore, recentemente restaurato e con possibilità di ristoro malghivo.



Si tratta indubbiamente di una proposta innovativa e di non facile attuazione, concepita con l'intento di avvicinare maggiormente la popolazione ed i turisti alle realtà d'alpeggio nella stagione estiva. Un'occasione per conoscere di persona gli ultimi custodi di questi saperi antichissimi, che sopravvivono ormai a stento, schiacciati dal progresso e dall'inesorabile abbandono della montagna da parte dell'uomo.

Referente: andrea.richini@ersaf.lombardia.it



BIENNO FESTEGGIA LA 20° MOSTRA MERCATO

Si è conclusa in un successo l'edizione 2010 della Mostra Mercato di Bienna, l'ormai storica fiera dell'artigianato e dei prodotti locali del borgo camuno che quest'anno ha festeggiato i due decenni di vita. Oltre 170.000 i visitatori che dal 23 al 31 agosto hanno letteralmente invaso le strade, i vicoli ed il centro storico del paese e passeggiato sul percorso illuminato da migliaia di piccole fiaccole per osservare ed acquistare i prodotti presentati dai più di 200 espositori intervenuti, alcuni dei quali stranieri, provenienti da Spagna e Lituania. Tra di essi una significativa presenza di artigiani e produttori tipici dell'Area Vasta, con una decina di espositori provenienti dalla Val Trompia e una ventina provenienti dalla Valle Camonica. Decisamente eterogenea anche la provenienza dei visitatori, arrivati oltre che dalla Valle Camonica e dalla Lombardia anche da tutta Italia e addirittura dall'estero per assistere ai numerosi spettacoli e saltimbanchi che hanno animato le sere della mostra come le "Fontane Danzanti" di Perugia, vera e propria attrazione principale, "Le Baccanti", Mister Meraviglia", gli "Arcieri di Mondavio" ed il "Gruppo Armonie".



Enorme dunque la soddisfazione dell'Associazione Pro Valgrigna, organizzatrice della mostra in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e le molte Associazioni del paese, accomunate in questo sforzo da una sinergia davvero unica ed ormai collaudata, in grado di concretizzare questo evento così atteso ed apprezzato, come testimoniano i molti commenti lasciati dai visitatori sui blog e sui siti internet che hanno parlato della manifestazione. Si tratta certamente di uno tra gli appuntamenti di

maggior rilievo della Val Grigna, che si rinnoverà ancora una volta l'anno prossimo, con l'edizione 2011, in programma dal 20 al 28 di agosto 2011.

Referente: uff.tecnico@comune.bienna.bs.it

UN SITO PER L'AREA VASTA VALGRIGNA

È in fase di affidamento la progettazione, realizzazione e messa in rete della piattaforma informatica che avrà come dominio l'indirizzo www.montagnedivalgrigna.it. Il nuovo sito sarà interamente dedicato all'Area Vasta ed ai partner che fanno parte dell'Accordo di Programma, ovvero i comuni di Artogne, Berzo Inferiore, Bienna, Bovegno, Collio, Esine, Gianico e Prestine, le Comunità Montane di Valle Camonica e Valle Trompia, la Provincia di Brescia e Regione Lombardia. Il sito diventerà il mezzo principale di divulgazione all'esterno delle notizie e delle informazioni relative all'area, con sezioni tematiche appositamente studiate per facilitare la navigazione da parte di ogni tipo di utenza. Si tratterà di una vera e propria vetrina che, avvalendosi della più recente tecnologia in uso nel campo della multimedialità, sarà in grado di sfruttare le potenzialità della rete come strumento di promozione e di coinvolgimento del territorio, fornendo all'utenza tutte le informazioni sull'area e sul suo patrimonio naturalistico, ambientale e culturale. Il sito si propone inoltre come strumento attivo e dinamico di promozione di tutte le attività programmate nel corso dell'anno grazie alla presenza di un calendario

aggiornato all'interno del quale saranno pubblicate le attività, le proposte e le manifestazioni programmate dagli enti e dalle associazioni presenti sul territorio.

Alle associazioni, alle aziende ed ai professionisti che desiderano partecipare al progetto sarà inoltre riservata un'area dedicata, suddivisa in schede, all'interno della quale sarà possibile pubblicare informazioni, immagini, link e contatti relativi alla specifica realtà mentre altre sezioni saranno riservate ai partner, alla stampa, con comunicati ed aggiornamenti sulle recenti attività svolte all'interno dell'Accordo di Programma, e alla scuola, con contenuti didattici, proposte e opportunità di interazione con i soggetti presenti ed in particolare con gli alpeggiatori. Infine il sito offrirà all'utenza la possibilità di iscriversi ad una newsletter informativa, che sarà regolarmente inviata via e-mail e che conterrà le principali notizie e proposte di attività imminenti in programmazione nell'Area Vasta.

Referente: andrea.richini@ersaf.lombardia.it

ALPEGGI MULTIFUNZIONALI: UN'OPPORTUNITÀ CONCRETA

Procedono i lavori del progetto di valorizzazione multifunzionale dei comprensori pascolivi dell'Area Vasta Val Grigna, concepito nell'ambito delle attività previste dall'Accordo di Programma ed affidato al Dr. For. Gian Franco Gregorini. Scopo del progetto è la realizzazione di un'analisi del territorio che consentirà di aggiornare i dati e le informazioni relative agli alpeggi, al loro utilizzo ed alle loro prospettive per il futuro. Il lavoro è partito dalla raccolta dei dati esistenti, poi catalogati ed analizzati. In seguito sono stati effettuati sopralluoghi e predisposti gli archivi digitali in cui saranno inserite le schede descrittive ed i layout cartografici di alpeggi, malghe e stazioni, anche in visione di una pubblicazione cartacea.



Ogni caso è stato analizzato nel dettaglio, in modo da individuarne le potenzialità e la predisposizione al miglioramento in relazione alle caratteristiche produttive, qualitative e quantitative. Alcuni tra gli alpeggi analizzati sono stati infatti già scelti come "caso pilota", in particolare quelli con una marcata vocazione polifunzionale, e su di essi saranno sviluppati progetti mirati che prevedono il coinvolgimento diretto degli studenti del territorio. Già nel corso dei lavori i ragazzi del corso geometri dell'Istituto "Olivelli" di Darfo hanno infatti potuto conoscere il territorio ed incontrare gli alpeggiatori ed i tecnici dell'ERSAF di Breno. In ultima fase il progetto prevede l'aggiornamento delle mappe cartografiche, per una classificazione delle diverse tipologie di pascolo e la conseguente suddivisione funzionale a seconda della tipologia in visione di opportunità di gestione innovative, finalizzate alla valorizzazione dell'alpeggio nel suo insieme. L'intento finale è dunque mettere in atto proposte concrete, utili alla valorizzazione degli alpeggi in relazione alle necessità dei singoli casi. I colloqui e le interviste con gli alpeggiatori sono infatti serviti a raccogliere una serie di informazioni riguardanti la conduzione



della stagione estiva in alpeggio, le problematiche legate alla gestione delle aziende, alle strutture, alla viabilità, alle prospettive future, al turismo e quant'altro possa risultare utile a definire un quadro completo delle singole realtà.

Referente: gregofor@libero.it

COLLIO: UN REPORTAGE SULLA MALGA CROCE

Lo scorso venerdì 10 settembre, in una splendida giornata di fine estate, è stato girato un video documentario a Malga Croce, sita a 1.541 metri di altitudine proprio sopra l'abitato di Collio, in una collocazione geografica veramente invidiabile che offre una vista spettacolare del panorama valtrumplino. La malga è gestita da più di cinquant'anni dallo stesso alpeggiatore, il settantasettenne Paolo Zanardini di Memmo, minuscola frazione del comune triumplino.



Ad accogliere la troupe, composta da due funzionari dell'Ufficio ERSAF di Breno, dagli operatori dell'azienda pisognese FrameLab e da una studentessa di Collio, circa metà della famiglia Zanardini: il capomalga Paolo, la moglie Rita, i figli Nadia e Domenico e ben 125 capi di bestiame, al pascolo attorno alla baita in compagnia dei massicci cavalli da malga e degli immancabili cani. Gli ospiti sono stati accolti calorosamente dagli anziani alpeggiatori e dopo un robusto caffè sono iniziate le riprese delle fasi di lavorazione del latte per la produzione delle formaggelle nostrane, prodotto tipico di questo alpeggio. Le riprese sono poi continuate documentando le tradizionali attività d'alpeggio quotidianamente svolte dalla famiglia e descritte a voce dal malghese che ha dedicato la propria vita alla attività zootecnico-casearia tramandata di padre in figlio da ormai tre generazioni.



Nel pomeriggio è seguita l'intervista, all'aria aperta e nella meravigliosa cornice delle montagne bresciane, con il racconto della storia personale degli alpeggiatori, dell'azienda di famiglia, e di alcuni particolari aneddoti e vicende capitate in oltre cinquant'anni di attività sui monti. Un'esperienza davvero straordinaria che si concretizzerà nella realizzazione di un DVD come strumento di divulgazione e di conservazione della memoria storica della cultura alpestre e delle produzioni locali.

Referente: andrea.richini@ersaf.lombardia.it



I PARTNER DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA:



Artogne Berzo Bienno Bovegno Collio Esine Gianico Prestine Inferiore